

premi, non sia più totalmente rispondente ai bisogni dei singoli; e di conseguenza non dia più all'Ente assicuratore la possibilità di attuare in pieno la funzione sociale per cui fu costituito, né di aumentare la sfera di azione della propria attività, in tal modo resa monca, o, quanto meno, aderente alle esigenze di una limitata clientela.

Pertanto la necessità di dar modo ai singoli di garantirsi, mediante un unico contratto, contro il caso di morte ed, in linea complementare, contro i casi di inabilità e di malattia, risponde ad una esigenza generalmente sentita, per ovvie ragioni di comodità, oltre che per evidenti motivi psicologici di cautela i quali tendono a dare ai rapporti contrattuali un indirizzo unitario.

A tali necessità di carattere generale, comuni al mercato assicurativo di tutti i Paesi civili, e di per se stesse intuitive, si aggiungono le accennate esigenze di carattere contingente, peculiari al nostro Paese, per la speciale organizzazione dello